

Domenica delle Palme

Liturgia delle ore

Primi Vespri

INNO

Del Re i vessilli avanzano:
la croce splende gloriosa,
su cui il Creatore del mondo morì,
donando a noi la vita.

Ferito nel costato
dalla crudele lancia
effuse sangue ed acqua,
lavando le nostre colpe.

La profezia si compì
che il re Davide cantò,
dicendo alle genti:
dal legno regnò il Signore.

O luminoso albero,
tinto di regal porpora,
sostegno scelto e nobile
per così sante membra.

Beate le tue braccia
che reggon il riscatto,
con il tuo corpo santo,
strappasti la preda agli inferi.

Salve, o Croce splendida,
nostra speranza unica,
accresci ai buoni la grazia,
cancelli ogni colpa.

Te, fonte di salvezza,
o Trinità cantiamo,
che doni a noi la vittoria
dal legno della Croce.

Amen, amen.

(M. Frisina)

I Ant. Tanto tempo sono stato con voi;
insegnavo nel tempio, e non mi avete preso;
ora mi torturate e mi portate alla croce.

SALMO 118, 105-112 XIV (Num)

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati (Gv 15, 12).

Lampada per i miei passi è la tua parola, *
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo, *
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

Sono stanco di soffrire, Signore, *
dammi vita secondo la tua parola.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, *
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo, *
ma non dimentico la tua legge.

Gli empì mi hanno teso i loro lacci, *
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, *
sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, *
in essi è la mia ricompensa per sempre.

I Ant. Tanto tempo sono stato con voi;
insegnavo nel tempio, e non mi avete preso;
ora mi torturate e mi portate alla croce.

II Ant. Il Signore è il mio aiuto:
non dovrò arrossire.

SALMO 15 Il Signore è mia eredità

Dio ha resuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte (At 2, 24).

Rit. Sei tu, Signore, la via della vita.

In te mi rifugio: proteggimi.

Tu sei il mio solo Signore,

Tu solo il mio unico bene.

Aumentano affanni e dolori,

Coloro che seguono invano,

un dio straniero e lontano. Rit.

Mio calice sei o Signore,

mia parte di eredità:

A Te appartiene la vita.

Per me uomo piccolo e povero

la sorte è caduta su luoghi

di luce e di vita per sempre. Rit.

Io ti benedico Signore:

Il tuo consiglio mi doni,

e vegilo anche di notte.

Avanti a me pongo il Signore,

Lui alla mia destra cammina

Sicuro avanza il mio piede. Rit.

Per questo gioisce il mio cuore

e l' anima esulta di gioia,

il corpo riposa sicuro.

Perché tu non lasci negli inferi,

e non abbandoni alla morte

Il giusto e fedele tuo servo. Rit.

Sentieri di vita e di gioia

Presenza di pace e dolcezza

Tu mostri a colui che in te spera. Rit.

II Ant. Il Signore è il mio aiuto:

non dovrò arrossire.

Orazione salmica

Padre onnipotente ed eterno, Tu hai tanto amato il mondo da dare il tuo unico Figlio fatto uomo e innalzato nella morte di croce: accordaci la grazia di contemplare la sua passione senza scandalizzarci di Lui e parteciperemo alla sua gloria nella resurrezione. Egli è il vivente nei secoli dei secoli. Amen. *(cfr oraz. Dom. delle Palme Brev. Bose)*

III Ant. Gesù, il Signore, si è abbassato
facendosi obbediente sino alla morte,
alla morte in croce

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio

Gesù Cristo, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

III Ant. Gesù, il Signore, si è abbassato
facendosi obbediente sino alla morte,
alla morte in croce

LETTURA BREVE (1 Pt 1, 18-21)

Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione

del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Alzate o porte i vostri frontali * ed entri il Re della gloria.

Alzate o porte i vostri frontali * ed entri il Re della gloria.

V. Alzatevi, o porte eterne:

ed entri il Re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Alzate o porte i vostri frontali * ed entri il Re della gloria.

Ant. al Magn. Salve, nostro re, figlio di Davide,
annunziato dai profeti
redentore del mondo.

CONTEMPLAZIONE

Ricordati di noi, Signore, quando verrai nel tuo regno:

Osanna al Figlio di David!

M: Grandchamp
A: Bose

The image shows a musical score for the text 'Osanna al Figlio di David!'. It consists of two systems of staves. The first system has a vocal line (soprano) and a piano accompaniment (piano). The vocal line starts with a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). The piano accompaniment starts with a bass clef and the same key signature. The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics 'Osanna al Figlio di David!' are written below the vocal line. The score is attributed to M: Grandchamp and A: Bose.

O Sapienza di Dio e Figlio unico del Padre
 il cielo è il tuo trono e la terra il tuo sgabello
 ma sei entrato in Gerusalemme su un puledro.

Gloria a te, lode in eterno, o Cristo,
 tu sei il Re e il Redentore
 a te con amore la popolo canta:

Tu sei il Re di Israele e il Figlio di David
 e vieni a noi nel Nome del Signore
 Re benedetto in terno.

Come ti loda il coro degli angeli in cielo
 così l'uomo mortale con tutta la creazione
 canta e celebra le tue lodi.

Il popolo degli ebrei ti viene incontro con palme
 e noi veniamo incontro a te
 con preghiere, con salmi e con canti.

(cfr intercessioni dom. Palme, Brev. Bose)

Padre Nostro

ORAZIONE

Padre onnipotente ed eterno attraverso la passione del tuo Figlio tu
 ci hai riconciliati con te e ci hai salvati: porta a compimento l'opera
 che hai iniziato e accordaci di non scandalizzarci mai della parola del-
 la croce. Per Cristo nostro Signore. Amen.

(cfr. orazione dom delle Palme Brev. Bose)

Ufficio delle Letture

INO

Del Re i vessilli avanzano:
la croce splende gloriosa,
su cui il Creatore del mondo morì,
donando a noi la vita.

Ferito nel costato
dalla crudele lancia
effuse sangue ed acqua,
lavando le nostre colpe.

La profezia si compì
che il re Davide cantò,
dicendo alle genti:
dal legno regnò il Signore.

O luminoso albero,
tinto di regal porpora,
sostegno scelto e nobile
per così sante membra.

Beate le tue braccia
che reggon il riscatto,
con il tuo corpo santo,
strappasti la preda agli inferi.

Salve, o Croce splendida,
nostra speranza unica,
accresci ai buoni la grazia,
cancelli ogni colpa.

Te, fonte di salvezza,
o Trinità cantiamo,
che doni a noi la vittoria
dal legno della Croce.

Amen, amen.

(M. Frisina)

I Ant. Signore mio Dio, vestito di maestà e splendore,
come un manto ti avvolge la luce.

SALMO 103, 1-12 [I] Inno a Dio creatore

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate; ecco ne sono nate di nuove (2 Cor 5, 17).

Benedici il Signore, anima mia, *
 Signore, mio Dio, quanto sei grande!
 Rivestito di maestà e di splendore, *
 avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda, *
 costruisci sulle acque la tua dimora,
 fai delle nubi il tuo carro, *
 cammini sulle ali del vento;
 fai dei venti i tuoi messaggeri, *
 delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi, *
 mai potrà vacillare.

L'oceano l'avvolgeva come un manto, *
 le acque coprivano le montagne.

Alla tua minaccia sono fuggite, *
 al fragore del tuo tuono hanno tremato.

Emergono i monti, scendono le valli †
 al luogo che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno, *
 non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli *
 e scorrono tra i monti;
 ne bevono tutte le bestie selvatiche *
 e gli onagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, *
 cantano tra le fronde.

I Ant. Signore mio Dio, vestito di maestà e splendore,
 come un manto ti avvolge la luce.

II Ant. Tu fai nascere il pane dalla terra,
 e il vino che allietta il cuore dell'uomo, alleluia.

SALMO 103, 13-23 [II] Inno a Dio creatore

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate; ecco ne sono nate di nuove (2 Cor 5, 17).

Dalle tue alte dimore irrighi i monti, *
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti †
e l'erba al servizio dell'uomo, *
perché tragga alimento dalla terra:
il vino che allietta il cuore dell'uomo; †
l'olio che fa brillare il suo volto *
e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore, *
i cedri del Libano da lui piantati.
Là gli uccelli fanno il loro nido *
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Per i camosci sono le alte montagne, *
le rocce sono rifugio per gli iràci.
Per segnare le stagioni hai fatto la luna *
e il sole che conosce il suo tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte *
e vagano tutte le bestie della foresta;
ruggiscono i leoncelli in cerca di preda *
e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano *
e si accovacciano nelle tane.
Allora l'uomo esce al suo lavoro, *
per la sua fatica fino a sera.

II Ant. Tu fai nascere il pane dalla terra,
e il vino che allietta il cuore dell'uomo, alleluia.

III Ant. Dio guardò la sua creazione:
ed era tutta buona, alleluia.

SALMO 103, 24-35 [III] Inno a Dio creatore

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate; ecco ne sono nate di nuove (2 Cor 5, 17).

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! †

Tutto hai fatto con saggezza, *

la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto: †

lì guizzano senza numero *

animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi, *

il Leviatàn che hai plasmato perché in esso si diverta.

Tutti da te aspettano *

che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, *

tu apri la mano, si saziano di beni.

Se nascondi il tuo volto, vengono meno, †

togli loro il respiro, muoiono *

e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, *

e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre; *

gioisca il Signore delle sue opere.

Egli guarda la terra e la fa sussultare, *

tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita, *

cantare al mio Dio finché esisto.

A lui sia gradito il mio canto; *

la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra †

e più non esistano gli empi. *

Benedici il Signore, anima mia.

III Ant. Dio guardò la sua creazione:
ed era tutta buona, alleluia.

V. Quando sarò innalzato da terra,

R. attirerò a me ogni creatura.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia 22,1-9. 23,1-8

Così dice il Signore: "Scendi nella casa del re di Giuda e là proclama questo messaggio. Tu dirai: Ascolta la parola del Signore, o re di Giuda che siedi sul trono di Davide, tu, i tuoi ministri e il tuo popolo, che entrano per queste porte. Dice il Signore: Praticate il diritto e la giustizia, liberate l'oppresso dalle mani dell'oppressore, non fate violenza e non opprimete il forestiero, l'orfano e la vedova, e non spargete sangue innocente in questo luogo. Se osserverete lealmente quest'ordine, entreranno ancora per le porte di questa casa i re che siederanno sul trono di Davide, montati su carri e cavalli, essi, i loro ministri e il loro popolo. Ma se non ascolterete queste parole, io lo giuro per me stesso - parola del Signore - questa casa diventerà una rovina. Poiché così dice il Signore riguardo alla casa del re di Giuda: Come Galaad eri per me, come le vette del Libano; ma io ti ridurrò a deserto, a città disabitata. Io preparerò contro di te i distruttori, ognuno con le armi. Essi abatteranno i migliori dei tuoi cedri, li getteranno nel fuoco. Molte genti passeranno su questa città e si diranno l'un l'altro: Perché il Signore ha trattato così questa grande città? E risponderanno: Perché essi hanno abbandonato l'alleanza del Signore, loro Dio, hanno adorato altri dei e li hanno serviti".

"Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo". Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio di Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: "Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io mi occuperò di voi e della malvagità delle vostre azioni. Oracolo del Signore

Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho lasciate scacciare e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; di esse non ne mancherà neppure una". Oracolo del Signore.

"Ecco, verranno giorni - dice il Signore - nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele starà sicuro nella sua dimora; questo sarà il nome con cui lo chiameranno: "Signore-nostra-justizia". Pertanto, ecco, verranno giorni - dice il Signore - nei quali non si dirà più: Per la vita del Signore che ha fatto uscire gli Israeliti dal paese d' Egitto, ma piuttosto: Per la vita del Signore che ha fatto uscire e che ha ricondotto la discendenza della casa di Israele dalla terra del settentrione e da tutte le regioni dove li aveva dispersi; costoro dimoreranno nella propria terra".

RESPONSORIO (Ger 23,1.2.3)

R. Guai ai pastori che fanno perire e dipendono il gregge del mio pascolo, oracolo del Signore, * ecco io mi occuperò di voi e della malvagità delle vostre azioni, radunerò io stesso il resto delle mie pecore.

V. Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati.

R. ecco io mi occuperò di voi e della malvagità delle vostre azioni, radunerò io stesso il resto delle mie pecore.

SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Andrea di Creta, vescovo (Disc. 9 sulle Palme; PG 97, 990.994)

Venite, e saliamo insieme sul monte degli Ulivi, e andiamo incontro a Cristo che oggi ritorna da Betània e si avvicina spontaneamente alla venerabile e beata passione, per compiere il mistero della nostra salvezza.

Viene di sua spontanea volontà verso Gerusalemme. È disceso dal cielo, per farci salire con sé lassù «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare» (Ef 1, 21). Venne non per conquistare la gloria, non nello sfarzo e nella spettacolarità, «Non contenderà», dice, «né griderà, né si udrà sulle piazze la sua voce» (Mt 12, 19). Sarà mansueto e umile, ed entrerà con un vestito dimesso e in condizione di povertà.

Corriamo anche noi insieme a colui che si affretta verso la passione, e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non però per stendere davanti a lui lungo il suo cammino rami d'olivo o di palme, tappeti o altre cose del genere, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione dinanzi ai suoi piedi le nostre persone. Accogliamo così il Verbo di Dio che si avvanza e riceviamo in noi stessi quel Dio che nessun luogo può contenere. Egli, che è la mansuetudine stessa, gode di venire a noi mansueto. Sale, per così dire, sopra il crepuscolo del nostro orgoglio, o meglio entra nell'ombra della nostra infinita bassezza, si fa nostro intimo, diventa uno di noi per sollevarci e ricondurci a sé.

Egli salì verso oriente sopra i cieli dei cieli (cfr. Sal 67, 34) cioè al culmine della gloria e del suo trionfo divino, come principio e anticipazione della nostra condizione futura. Tuttavia non abbandona il genere umano perché lo ama, perché vuole sublimare con sé la natura umana, innalzandola dalle bassezze della terra verso la gloria. Stendiamo, dunque, umilmente innanzi a Cristo noi stessi, piuttosto che le tuniche o i rami inanimati e le verdi fronde che rallegrano gli occhi solo per poche ore e sono destinate a perdere, con la linfa, anche il loro verde. Stendiamo noi stessi rivestiti della sua grazia, o meglio, di tutto lui stesso poiché quanti siamo stati battezzati in Cristo, ci siamo rivestiti di Cristo (cfr. Gal 3, 27) e prostriamoci ai suoi piedi come tuniche distese.

Per il peccato eravamo prima rossi come scarlatto, poi in virtù del lavacro battesimale della salvezza, siamo arrivati al candore della lana per poter offrire al vincitore della morte non più semplici rami di palma, ma trofei di vittoria. Agitando i rami spirituali dell'anima, anche noi ogni giorno, assieme ai fanciulli, acclamiamo santamente: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele».

RESPONSORIO

Cfr. Gv 12, 12. 13; Mt 21, 8. 9

R. Una grande folla, da Gerusalemme, uscì incontro a Gesù. Stesero i mantelli sulla strada, mentre altri agitavano rami e gridavano: * O-sanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

V. La folla che andava innanzi e quella che veniva dietro a Gesù, gridava:

R. Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

ORAZIONE

Dio nostro Padre fedele alla tua promessa, tuo Figlio Gesù è venuto a compiere la sua ora: accogliti fra la folla dei piccoli e degli umili mentre lo acclamiamo luce delle genti gloria del tuo popolo Israele, nostro Re e nostro Salvatore, nei secoli dei secoli.

(cfr or. dom. Palme, Brev. Bose)

Imitatorio

RIT. PUERI HEBRÆORUM,
PORTANTES RAMOS OLIVARUM,
OBLIAVERUNT DOMINO, CLAMANTES ET DICENTES:
HOSANNA IN EXCELSIS.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. RIT.

Chi salirà il monte del Signore?

Chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. RIT.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca.

che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. RIT.

Lodi

Inno

T: Rd / Ch M: V. Miserachs Grau

O - san - na al Fi - glio di Da - vid
 che vie - ne tra gri - da di gio - ia
 por - ta - to da un a - si - no mi - te
 ai po - ve - ri an - nun - cia la pa - ce.

Osanna al Figlio di David
 che viene tra grida di gioia
 portato da un asino mite
 ai poveri annuncia la pace.

Osanna al Re d'Israele
 che giunge alle porte di Sion
 creduto Messia e Profeta
 riceve la lode e l'onore.

Osanna a Gesù il Signore
 che entra nel tempio di Dio
 tra rami d'ulivo levati
 inaugura l'ora pasquale.

Osanna al Figlio dell'uomo
 che torna alla fine dei tempi
 scortato da angeli e santi
 ci dona il Regno promesso. (*Inno Settimana santa, Bose*)

I Ant. Una grande folla, venuta per la festa, acclamava:
 Benedetto colui
 che viene nel nome del Signore!
 Osanna nell'alto dei cieli!

SALMO 117 Canto di gioia e di vittoria

Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è diventata testata d'angolo (At 4, 11).

Celebrate il Signore, perché è buono; *
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: *
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, *
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; *
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, *
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †
come fuoco che divampa tra le spine, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *
ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, *
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †
 la destra del Signore si è alzata,*
 la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita *
 e annunzierò le opere del Signore.
 Il Signore mi ha provato duramente, *
 ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia: *
 entrerò a rendere grazie al Signore.
 È questa la porta del Signore, *
 per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, *
 perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori *
 è divenuta testata d'angolo;
 ecco l'opera del Signore: *
 una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: *
 rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, *
 dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. *

Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †
 Ordinate il corteo con rami frondosi *
 fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
 sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: *
 eterna è la sua misericordia.

I Ant. Una grande folla, venuta per la festa, acclamava:
 Benedetto colui
 che viene nel nome del Signore!
 Osanna nell'alto dei cieli!

II Ant. Con gli angeli e i fanciulli
gridiamo la nostra fede;
acclamiamo Cristo che vince la morte:
Osanna nell'alto dei cieli!

CANTICO Dn 3, 52-57

Il Creatore ... è benedetto nei secoli (Rm 1, 25).

A te lo - de e glo - ria per sem - pre.

A te lo - de e glo - ria per sem - pre.

Sii benedetto, Signore, Dio dei nostri padri
a te lode e gloria per sempre!

Sia benedetto il tuo Nome santo e glorioso,
a te lode e gloria per sempre!

Sii benedetto nel tuo santo tempio di gloria,
a te lode e gloria per sempre!

Sii benedetto sul trono del tuo regno,
a te lode e gloria per sempre!

Sii benedetto tu che scruti gli abissi
a te lode e gloria per sempre!

Sii benedetto tu che cavalchi i cherubini
a te lode e gloria per sempre!

Sii benedetto nel firmamento dei cieli,
a te lode e gloria per sempre!

Creature tutte del Signore, benedite il Signore,
a lui lode e gloria per sempre.

(trad. Bose Ct AT 49)

II Ant. Con gli angeli e i fanciulli
gridiamo la nostra fede;
acclamiamo Cristo che vince la morte:
Osanna nell'alto dei cieli!

III Ant. Benedetto colui che viene
nel nome del Signore:
pace e gloria nell'alto dei cieli!

SALMO 150 Ogni vivente dia lode al Signore

A Dio la gloria, nella Chiesa e in Cristo Gesù (cfr Ef 3,21).

Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per la sua immensa grandezza.
Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e sui flauti.
Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente
dia lode al Signore.

III Ant. Benedetto colui che viene
nel nome del Signore:
pace e gloria nell'alto dei cieli!

LETTURA BREVE Zc 9, 9-10

Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme!
Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un
asino, un puledro figlio d`asina. Farà sparire i carri da Efraim e i ca-
valli da Gerusalemme, l`arco di guerra sarà spezzato, annunzierà la
pace alle genti, il suo dominio sarà da mare a mare e dal fiume ai
confini della terra.

RESPONSORIO

R.

La pie - tra ri - get - ta - ta dai co - strut - to - ri
 è di - ven - ta - ta pie - tra an - go - la - re.

1.

Ge - ru - sa - lem - me, Ge - ru - sa - lem - me, tu uc - ci - di i pro - fe - ti,
 e la - pi - di co - lo - ro che so - no in - vi - a - ti a te!

2.

Quan - te vol - te ho vo - lu - to ra - du - na - re i tuoi fi - gli,
 co - me u - na chio - cia la sua co - va - ta sot - to le a - li!

3.

Non mi ve - drai più fi - no a quan - do di - rai:
 «Be - ne - det - to il Ve - nien - te nel No - me del Si - gno - re!»

R. *La pietra rigettata dai costruttori
è diventata pietra d'angolo.*

(Sal 118,22)

Gerusalemme, Gerusalemme, tu uccidi i profeti
e lapidi coloro che sono inviati a te. R.

(Lc 13,34)

Quante volte ho voluto radunare i tuoi figli
come una chiocchia la sua covata sotto le ali. R.

(Lc 13,34)

Non mi vedrai più fino a quando dirai:

Benedetto il Veniente, nel Nome del Signore. R.

(Lc 13,35)

(cfr responsori sett. santa, Brev. Bose)

Ant. al Ben. Con palme splendenti
onoriamo il Signore che viene;
andiamogli incontro con inni e con canti,
gridando con gioia: Benedetto il Signore!

INVOCAZIONI

Ricordati di noi, Signore, quando verrai nel tuo regno:

Gloria a te, Signore, gloria a te.

The image shows a musical score for the invocation. It consists of two systems of staves. The first system has a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment (grand staff). The vocal line contains the lyrics: "Glo - ria a te, Si - gno - re, glo - ria a te!". The piano accompaniment features a simple harmonic structure with chords and moving lines in both hands. The second system continues the piano accompaniment with similar harmonic patterns. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is common time (C).

Sei salito a Gerusalemme per annunciarle la pace,
sei stato giudicato come un malfattore.

Sei stato chiamato profeta e figlio di David,
sei stato ucciso fuori della città santa.

Hai percorso un cammino di gloria messianica,
sei stato umiliato fino a una morte vergognosa.

Sei entrato nella città per celebrare la Pasqua
sei stato immolato come l'agnello pasquale.

(cfr inv. lodi dom. delle Palme Brev. Bose)

Padre Nostro

ORAZIONE

Dio nostro Padre fedele alla tua promessa, tuo Figlio Gesù è venuto a compiere la sua ora: accoglici fra la folla dei piccoli e degli umili mentre lo acclamiamo luce delle genti gloria del tuo popolo Israele, nostro Re e nostro Salvatore, nei secoli dei secoli. *(cfr or. dom. Palme, Brev. Bose)*

Benediciamo il Signore

- rendiamo grazie a Dio.

Benedetto il Veniente nel Nome del Signore.

Noi vi benediciamo dalla dimora del Signore:

Il Signore Dio vi illumini.

Amen

(domenica delle palme, Bose)

Ora Sesta

Imo

Servi fedeli, amore v'ispiri
a innalzare devote preghiere:
con degni canti il Nome beato
a piena voce insieme lodate.

È questo il tempo in cui la terra
è giudicata nel suo peccato:
la morte ingiusta di Cristo consuma
la giusta e nera sentenza di morte.

A lui, al vero Signor della storia,
che il nuovo corso segnò nel suo sangue

e ai disperati ridiede speranza,
con gioia e santo timore serviamo.

Ora invochiamo il Padre ed il Figlio,
un Dio solo insieme allo Spirito
che fa di noi un tempio vivente:
questa sua chiesa che è sempre all'opera!
Amen.

Ant. Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;
per il mio gregge do la mia vita.

SALMO 22 Il buon Pastore

L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita (Ap 7, 17).

Il Signore è il mio pastore: *
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare, *
ad acque tranquille mi conduce.

 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, *
 per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, †
non temerei alcun male, *
perché tu sei con me, Signore.

 Il tuo bastone e il tuo vincastro *
 mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa *
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo. *

Il mio calice trabocca.

 Felicità e grazia mi saranno compagne *
 tutti i giorni della mia vita,
 e abiterò nella casa del Signore *
 per lunghissimi anni.

SALMO 75, 2-7 [I] Canto di trionfo dopo la vittoria

Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria (Mt 24, 30).

Dio è conosciuto in Giuda, *
 in Israele è grande il suo nome.
 E' in Gerusalemme la sua dimora, *
 la sua abitazione, in Sion.
 Qui spezzò le saette dell'arco, *
 lo scudo, la spada, la guerra.
 Splendido tu sei, o Potente, *
 sui monti della preda;
 furono spogliati i valorosi, †
 furono colti dal sonno, *
 nessun prode ritrovava la sua mano.

Dio di Giacobbe, alla tua minaccia *
 si arrestarono carri e cavalli.

 Tu sei terribile; chi ti resiste *
 quando si scatena la tua ira?
 Dal cielo fai udire la sentenza: *
 sbigottita la terra tace
 quando Dio si alza per giudicare, *
 per salvare tutti gli umili della terra.
 L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria, *
 gli scampati dall'ira ti fanno festa.

Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli, *
 quanti lo circondano portino doni al Terribile,
 a lui che toglie il respiro ai potenti; *
 è terribile per i re della terra.

Ant. Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;
 per il mio gregge do la mia vita.

LETTURA BREVE 1 Pt 4, 13-14

Nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

V. Egli ha portato la nostra debolezza,
R. si è addossato la nostra iniquità.

ORAZIONE

Padre onnipotente ed eterno attraverso la passione del tuo Figlio tu ci hai riconciliati con te e ci hai salvati: porta a compimento l'opera che hai iniziato e accordaci di non scandalizzarci mai della parola della croce. Per Cristo nostro Signore. Amen.

(cfr. orazione dom delle Palme Brev. Bose)

*Secondi Vespri***INNO**

Del Re i vessilli avanzano:
la croce splende gloriosa,
su cui il Creatore del mondo morì,
donando a noi la vita.

Ferito nel costato
dalla crudele lancia
effuse sangue ed acqua,
lavando le nostre colpe.

La profezia si compì
che il re Davide cantò,
dicendo alle genti:
dal legno regnò il Signore.

O luminoso albero,
tinto di regal porpora,
sostegno scelto e nobile
per così sante membra.

Beate le tue braccia
 che reggon il riscatto,
 con il tuo corpo santo,
 strappasti la preda agli inferi.
 Salve, o Croce splendida,
 nostra speranza unica,
 accresci ai buoni la grazia,
 cancelli ogni colpa.

Te, fonte di salvezza,
 o Trinità cantiamo,
 che doni a noi la vittoria
 dal legno della Croce.

Amen, amen.

(M. Frisina)

I Ant. Cristo fu percosso e schernito:
 Dio lo ha innalzato alla sua destra.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
 finché io ponga i tuoi nemici *
 a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
 tra santi splendori;
 dal seno dell'aurora, *
 come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
 al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
 annienterà i re nel giorno della sua ira.
 Lungo il cammino si disseta al torrente *
 e solleva alta la testa.

I Ant. Cristo fu percosso e schernito:
Dio lo ha innalzato alla sua destra.

II Ant. Purificati dal sangue di Cristo,
serviamo il Dio vivente.

SALMO 113 B Lode al vero Dio

Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per servire al Dio vivo e vero (1 Ts 1, 9).

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome dà gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.
Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».
Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.
Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.
Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.
Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.
Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
 benedice i piccoli e i grandi.
 Vi renda fecondi il Signore, *
 voi e i vostri figli.
 Siate benedetti dal Signore *
 che ha fatto cielo e terra.
 I cieli sono i cieli del Signore, *
 ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.
 Non i morti lodano il Signore, *
 né quanti scendono nella tomba.
 Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
 ora e sempre.

II Ant. Purificati dal sangue di Cristo,
 serviamo il Dio vivente.

III Ant. Sul legno della croce
 Cristo ha portato le nostre colpe,
 perché, morti al peccato,
 viviamo per la giustizia.

CANTICO Cfr 1 Pt. 2,21-24 La passione di Cristo.

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, *
 perché ne seguiate le orme:
 egli non commise peccato e non si trovò inganno *
 sulla sua bocca;
 oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
 e soffrendo non minacciava vendetta,
 ma rimetteva la sua causa *
 a colui che giudica con giustizia.
 Egli portò i nostri peccati nel suo corpo *
 sul legno della croce,
 perché, non vivendo più per il peccato,
 vivessimo per la giustizia. *
 Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

III Ant. Sul legno della croce
Cristo ha portato le nostre colpe,
perché, morti al peccato,
viviamo per la giustizia.

LETTURA BREVE (At 13,26-33a)

Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l'hanno riconosciuto e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e, pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono i suoi testimoni davanti al popolo. E noi vi annunziamo la buona novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, poiché Dio l'ha attuata per noi, loro figli.

RESPONSORIO

R. *La pietra rigettata dai costruttori
è diventata pietra d'angolo.*

(Sal 118,22)

The musical score is written in a three-part setting (R., 1., 1.) in a minor key (one flat). The lyrics are: "La pie - tra ri - get - ta - ta dai co - strut - to - ri è di - ven - ta - ta pie - tra an - go - la - re. Ge - ru - sa - lem - me, Ge - ru - sa - lem - me, tu uc - ci - di i pro - fe - ti,"

e la - pi - di co - lo - ro che so - no in - vi - a - ti a te!

Quan - te vol - te ho vo - lu - to ra - du - na - re i tuoi fi - gli,

co - me u - na chioc - cia la sua co - va - ta sot - to le a - li!

Non mi ve - drai più fi - no a quan - do di - rai:

«Be - ne - det - to il Ve - nien - te nel No - me del Si - gno - re!»

Gerusalemme, Gerusalemme, tu uccidi i profeti
e lapidi coloro che sono inviati a te. *R.* (Lc 13,34)

Quante volte ho voluto radunare i tuoi figli
come una chioccia la sua covata sotto le ali. *R.* (Lc 13,34)

Non mi vedrai più fino a quando dirai:
Benedetto il Veniente, nel Nome del Signore. *R.* (Lc 13,35)

(cfr responsori sett. santa, Brev. Bose)

Ant. al Magn. È scritto: Ucciderò il pastore,
e il gregge sarà disperso.

Ma risorto da morte vi precederò in Galilea:
là mi vedrete, dice il Signore.

INTERCESSIONI

Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo perché con la tua croce hai redento il mondo. A te eleviamo la nostra supplica:

Kyrie, eleison.

Gesù crocifisso, senza forma né bellezza,
disprezzato e rifiutato dagli uomini
hai portato le nostre sofferenze.

Gesù crocifisso, uomo dei dolori,
castigato, percosso da Dio e umiliato
sei stato trafitto per le nostre iniquità.

Gesù crocifisso, Agnello immolato
hai portato il castigo che ci dà la pace
per le tue piaghe siamo stati guariti.

Gesù crocifisso, annoverato tra gli empi
hai offerto te stesso in espiazione
in te si è compiuta la volontà del Signore.

(cfr intercessioni Vespri dom. delle Palme Brev. Bose)

Padre Nostro

ORAZIONE

Padre onnipotente ed eterno attraverso la passione del tuo Figlio tu ci hai riconciliati con te e ci hai salvati: porta a compimento l'opera che hai iniziato e accordaci di non scandalizzarci mai della parola della croce. Per Cristo nostro Signore. Amen.

(cfr. orazione dom delle Palme Brev. Bose)